



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055 | www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

COPIA

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 38 DEL 30-04-2013

OGGETTO: Variante al Piano di Recupero del complesso della ex Manifattura di Doccia e contestuale variante al Regolamento Urbanistico vigente, ex art. 65 - comma 4 della L.R.T. n. 1/2005 e s.m.i.: adozione ai sensi dell'art.17 L.R.T. n.1/2005 e s.m.i.

L'anno duemilatredecim il giorno trenta del mese di aprile alle ore 15:25, in Sesto Fiorentino nella sala delle adunanze, previa convocazione nei modi e forme previste nello Statuto e nel Regolamento vigenti, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione.

Dei componenti del Consiglio Comunale, sono presenti:

GIANASSI GIANNI	P	D'ANDREA STEFANO	P
GIORGETTI ANDREA	P	FALCHI LORENZO	P
BOSI SARA	P	ARRIGHETTI ANTONIO	A
STERA AURELIO	P	SALVETTI GIANDOMENICO	A
MATTEI LUIGI	P	AIAZZI MANOLA	A
SANQUERIN CAMILLA	P	MASSI MARCELLO	P
SURACE MARCO	P	GARGIULO GIORGIO	A
MARIANI GIULIO	P	LOIERO DAVIDE	P
MILANI GRAZIELLA	P	BALDINOTTI MARCO	A
GUARDUCCI ANDREA	A	ATTANASIO ALBERTO	A
BOTTINO MARCO	P	BIAGIOTTI LEONARDO	P
LOBINA GIAN PIER LUIGI	P	SANTONI ANDREA	P
PECCHIOLI LUCIANO	P	DONI MASSIMO	P
CONTI GLORIA	P	GIOVANNINI SILVANA	P
CHIARI BRUNO	P	VETTORI FABRIZIO	A
PRATESI ERIKA	P		

PRESENTI N. 23 - ASSENTI N. 8

PRESIEDE l'Adunanza il **PRESIDENTE** GIORGETTI ANDREA.

PARTECIPA il **SEGRETARIO GENERALE** Dott.ssa LANDI PATRIZIA.

SCRUTATORI designati: Chiari B., Mariani G., Giovannini S..

Assistono alla seduta gli **ASSESSORI ESTERNI**: M. Andorlini, E. Appella, A. Banchelli, D. Camardo, C. Conti, R. Drovandi, A. Mannini, I. Niccoli, M. U. Soldi, e il Presidente dell'Istituzione ai Servizi Educativi, Culturali e Sportivi S. Farese.

Il **PRESIDENTE** constatato che il numero degli intervenuti è legale, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto:

(... omissis resoconto verbale della seduta ...)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Sesto Fiorentino con deliberazione C.C n. 43 del 21.06.1996 ha adottato il piano attuativo denominato “PR.7 F.20 – Località Doccia”, successivamente approvato in via definitiva con deliberazione C.C. n. 2 del 24.01.1997;
- in data 04.11.1997 ha stipulato la convenzione urbanistica ai rogiti Notaio Massimo Cavallina, rep. n.66251 fasc. n.14508 registrata a Firenze il 24.11.1997 al n.7416, con la Soc. ALA DUE S.r.l., soggetto attuatore del piano di recupero;
- con deliberazione C.C. n. 3 del 13.01.2004 ha adottato la variante al Piano di Recupero denominato “PR.7-F.20-Località Doccia”, per il frazionamento dell’U.M.I. 10, successivamente approvata in via definitiva con deliberazione C.C. n.36 del 28.04.2004;
- in data 22 ottobre 2007 è stata stipulata, tra il Comune di Sesto Fiorentino e la società “ALADUE S.p.A. con rogito del Notaio Dott. Antonio Gunnella di Firenze – rep. n. 26205/9922, “Convenzione Integrativa fra il Comune di Sesto Fiorentino e la Società ALADUE S.p.A. - per il completamento dell’attrezzatura destinata a biblioteca nel corpo centrale della Villa di Doccia” con la quale veniva prorogata la validità della convenzione al 4 maggio 2010 anziché al 4 novembre 2007, con obbligo di consegna del corpo centrale della Villa-Biblioteca entro il 4 maggio 2009;
- in data 10.12.2007, prot. 52649, la società ALADUE ha presentato istanza di variante al PdR denominata “*Piano di Recupero n.7 - F.20 dell'ex complesso della manifattura di Doccia*”, con la quale si prevedeva l’applicazione dell’art. 74 comma 4 del RU, che disciplinava le modifiche al PdR allora vigente;
- per l’elaborazione e proposizione della variante sopracitata si rendeva necessaria la preliminare presentazione del documento della Valutazione Integrata così come previsto dall’art.11 comma 5 della L.R. n.1/2005 e dal Regolamento di attuazione n. 4/R/2007 ;
- in data 24 giugno 2009, prot. n. 32926 la società ALADUE S.p.A., in coerenza con le previsioni del Regolamento Urbanistico, presentava al Comune di Sesto Fiorentino il documento conclusivo del processo di Valutazione Integrata”;
- la Giunta comunale, in data 20.10.2009, con decisione n. 115, autorizzava l’avvio della fase partecipativa per la valutazione integrata relativa al PdR secondo la DGC 221/2007;
- nell’ambito del processo di valutazione integrata è stato svolto un primo incontro con il pubblico in data 19.11.2009 e un successivo incontro, a seguito dei contributi pervenuti, in data 23.06.2010;
- a seguito del processo partecipativo è stata redatta in data 22.07.2010, dal competente ufficio comunale, la Relazione di Sintesi, pubblicata in pari data sul sito internet del Comune;
- lo svolgimento del procedimento della Valutazione Integrata, in ragione della stessa rilevanza delle tematiche trattate e dell’interesse suscitato durante il confronto pubblico, anche in rapporto all’obiettivo di far nascere a Doccia un “Polo della Cultura”, ha comportato un prolungamento dei tempi dedicati alla verifica delle soluzioni insediative da ritenere più idonee ai fini del completamento del programma costruttivo;
- con deliberazione del C.C. n. 38 del 26.04.2012 ha approvato lo schema della convenzione di proroga al “PR.7 F.20 dell’ex complesso della manifattura di Doccia”;
- in data 03.05.2012, con atto Notaio Antonio Gunnella, rep. N. 29.811 racc. 12.603, ha stipulato con la Soc. ALA DUE S.r.l. la convenzione di proroga del Piano di Recupero e

che per effetto della proroga la validità del piano di recupero è stata spostata al 4 maggio 2014;

PREMESSO inoltre che:

- con deliberazione C.C. n.18 del 30.03.2004 ha approvato il Piano Strutturale, con le procedure di cui all'art.36 della L.R. 5/1995;
- con deliberazione C.C. n.71 del 12.12.2006 ha approvato il Regolamento Urbanistico (RU) di cui all'art.55 della L.R. n°1/2005 e s.m.i., che ha acquistato efficacia in data 24 gennaio 2007 con la pubblicazione sul B.U.R.T. del relativo avviso;
- con deliberazione del C.C. n. 35 del 18.04.2013 è stato adottato il secondo Regolamento Urbanistico di cui all'art.55 della L.R. n°1/2005 e s.m.i.,

RILEVATA:

- la volontà manifestata dal soggetto attuatore del piano di recupero, Soc. ALA DUE S.r.l., di proporre una variante al Piano di Recupero di Doccia allo scopo di adeguarne le previsioni alle destinazioni d'uso ad oggi ivi insediabili;
- l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di realizzare il "Polo culturale sovra comunale di Doccia", il cui nucleo principale è costituito dall'edificio della Biblioteca;

EVIDENZIATO che l'art.74 delle Norme generali del Regolamento Urbanistico vigente, coerentemente con l'obiettivo richiamato, già prevede la possibilità di variare il piano di recupero approvato stabilendo nuovi limiti quantitativi e funzionali a vantaggio delle dotazioni pubbliche previste;

CONSIDERATO che in data 26.04.2011, prot. n°20672, integrata in data 14.06.2011, prot. n. 30690, i Soggetti proprietari proponenti, tenendo conto degli esiti della stessa Valutazione Integrata, hanno presentato la proposta progettuale per l'attuazione della Variante al Piano di Recupero del complesso della ex Manifattura di Doccia e contestuale variante al Regolamento Urbanistico vigente, ex art.65 - comma 4 della LRT.1/2005 e s.m.i.;

RICHIAMATE:

- la DGC n. 14 del 28.01.2013 con la quale la Giunta Comunale riteneva: *"di considerare coerente con l'obiettivo di realizzare il Polo culturale sovracomunale di Doccia, la proposta di una variante al Piano di Recupero che preveda l'acquisizione al patrimonio pubblico dell' "ala nord" e dell'edificio "ex forni" con un livello di finitura tale da renderli utilizzabili senza ulteriori interventi edilizi, in alternativa alla vigente proposta di variante che prevede acquisizione delle due ali della villa e degli ex forni nella condizione attuale di inagibilità"*;
- la decisione di Giunta Comunale n. 20 del 2.04.2013, con la quale la Giunta Comunale, tenuto conto delle relazioni allegate del Dirigente Settore Affari generali e patrimonio, del Responsabile UOA LL.PP., del Responsabile del procedimento, che dimostrano la sostanziale equivalenza dell'impianto patrimoniale ed urbanistico della proposta di variante in adozione rispetto alla proposta illustrata nella relazione di sintesi del 2010, dava mandato al responsabile del procedimento di completare l'iter istruttorio per l'adozione da parte del Consiglio Comunale della variante al PdR;

DATO ATTO che il soggetto proponente ha presentato in data 18.03.2013 prot. 17136 la documentazione aggiornata relativa alla variante al Piano di Recupero adeguandone il contenuto alla volontà espressa dalla sopracitata delibera del Giunta Comunale;

CONSIDERATO inoltre che:

- a seguito dell'entrata in vigore della L.R.T. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione d'incidenza" come da ultimo modificata dalla L.R.T. n. 6/2012, sono state unificate le valutazioni ed è stata eliminata la disciplina della Valutazione Integrata;
- l'Autorità Competente VAS, di cui all'articolo 12 della legge regionale 10/2010, riunitasi in data 28.03.2013 ha richiesto che fosse effettuata la verifica formale di assoggettabilità a VAS, pur tenendo conto che è già stata effettuata la valutazione sostanziale delle criticità ambientali, in sede di valutazione integrata, così come risulta dal verbale della seduta;
- l'Autorità competente, ha esaminato il Documento preliminare trasmesso dai soggetti proponenti, stabilendo di avviare la verifica di assoggettabilità a VAS;
- il Documento preliminare è stato quindi trasmesso, in data 29.03.2013, ai soggetti competenti in materia ambientale ed in seguito sono pervenuti i contributi;
- l'Autorità competente riunita il 19.04.2013, esaminati tutti i contributi richiesti ai soggetti competenti in materia ambientale e per territorio, ha concluso il procedimento di verifica escludendo l'assoggettabilità a VAS per la variante, così come risulta dal verbale della seduta, emanando il conseguente provvedimento; tale provvedimento è reso pubblico sul sito internet istituzionale nella pagina dedicata al presente procedimento;

DATO ATTO che tale proposta, in ottemperanza alle stesse disposizioni del RU, prevede la cessione al Comune di opere di urbanizzazione primaria sotto soglia di rilevanza comunitaria, le cui modalità di realizzazione sono state oggetto di nuove disposizioni legislative, contenute nel comma 2 bis dell'art. 16 del D.P.R. n. 380/2001, il quale dispone che *"nell'ambito degli strumenti attuativi e degli atti equivalenti comunque denominati nonché degli interventi in diretta attuazione dello strumento urbanistico generale, l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria di cui al comma 7, di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 28, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio, è a carico del titolare del permesso di costruire e non trova applicazione il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;*

DATO ATTO che, nel caso di opere di urbanizzazione primaria sotto soglia, tale nuova disposizione esclude l'applicazione del D.Lgs. n. 163/2006;

VISTO lo schema di convenzione di cui si compone la variante al Piano di Recupero (tav. "03 – schema di convenzione ") che contiene regole, obblighi e modalità operative da assumere da parte del soggetto privato per la realizzazione delle opere di urbanizzazione con importi sotto soglia comunitaria nel rispetto della normativa vigente, allegato alla presente deliberazione con la lettera "B" per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO lo schema di atto di retrocessione, allegato allo schema di convenzione urbanistica, che si rende necessario per consentire la parziale diversa redistribuzione delle volumetrie ancora da edificare, riferite alla potenzialità residuale della Variante al Piano di Recupero, tenendo conto delle indicazioni emerse a seguito del processo di valutazione integrata e recepite nella proposta progettuale;

VISTA la relazione illustrativa predisposta dal Settore "Assetto del Territorio" in data

19.04.2013, che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera “A” per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di condividere la proposta progettuale di Variante al Piano di Recupero del complesso della ex Manifattura di Doccia e della contestuale variante al Regolamento Urbanistico vigente, evidenziando in particolare che la stessa, prevedendo la cessione a titolo gratuito dell’ala Nord della villa e dell’edificio degli ex forni, realizza l’obiettivo di costituire un vero e proprio “Polo culturale” mediante la realizzazione di un’attrezzatura pubblica più significativa per consistenza dimensionale, organicità funzionale e valorizzazione architettonica di cui l’attuale biblioteca, già realizzata e funzionante, costituisce il nucleo propulsivo;

RITENUTO altresì di condividere le argomentazioni contenute nella Relazione illustrativa sopra citata e di procedere, pertanto, all’adozione Variante al Piano di Recupero del complesso della ex Manifattura di Doccia e della contestuale variante al Regolamento Urbanistico vigente, ai sensi dell’art. 65 - comma 4 della L.R.1/2005 e s.m.i.;

DATO ATTO che il progetto per l’attuazione della Variante Generale al Piano di recupero ha ottenuto i necessari pareri, così come depositati agli atti ed elencati in relazione del Responsabile del procedimento;

DATO ATTO che alcune aree interessate dal Piano di Recupero sono soggette a vincolo di tutela paesaggistica istituito con DM 23.12.1952 (Monte Morello) e che dopo la pubblicazione sul BURT dell’avviso di adozione, gli atti relativi alla variante al Piano di Recupero saranno trasmessi alla Regione affinché siano attivate le procedure previste dal comma 2 dell’art. 36 “*Lo Statuto del territorio toscano. Misure generali di salvaguardia*” della disciplina del Piano Indirizzo Territoriale (PIT) approvato con D.C.R.T. n.72 del 24/07/2007 e dalla successiva variante relativa all’implementazione del piano di indirizzo territoriale (PIT) per la disciplina paesaggistica adottata con D.C.R.T. n. 32 del 16.06.2009;

DATO ATTO che:

- per l’adozione e l’approvazione dei piani attuativi, quando non conformi al RU o ai piani complessi, si applicano le procedure indicate dall’art. 17 e seguenti della L.R. 1/2005;
- la variante al PdR costituisce variante contestuale al RU vigente, approvato con DCC n. 71 del 12.12.2006, limitatamente ad un modesto incremento della superficie residenziale rispetto a quanto previsto dall’art. 74, comma 4 delle norme generali;
- la variante al PdR costituisce altresì variante contestuale al secondo RU, adottato con DCC n. 35 del 18.04.2013, poiché l’art. 74, comma 4 delle norme generali vigenti non è modificato dal secondo RU;
- in data 22.04.2013 con nota prot. n° 19957, ai sensi delle Istruzioni Tecniche allegate alla DPGR 25.10.2011 n. 53/R con la quale è stato approvato il “Regolamento di attuazione dell’art. 62 della L.R. 3.1.2005 n.1 in materia di indagini geologiche”, è stata trasmessa all’Ufficio del Genio Civile di Firenze la documentazione prevista, alla quale è stato attribuito il numero di deposito n. 3067 del 22.04.2013;

DATO ATTO, altresì, che:

- la proposta di variante al Piano di Recupero prevede in sintesi:

- a) la cessione gratuita, senza possibilità di scomputo dagli oneri di urbanizzazione, dell'ala nord della Villa quale opera di urbanizzazione secondaria;
 - b) la cessione gratuita, senza possibilità di scomputo dagli oneri di urbanizzazione, dell'edificio degli ex forni quale opera di urbanizzazione secondaria;
 - c) la riduzione della SUL complessiva realizzabile da 57.000 mq a 54.000 mq;
 - d) la ridefinizione dei limiti quantitativi e delle destinazioni d'uso previste, così come meglio specificate nella Relazione del Responsabile del Procedimento;
 - e) l'adeguamento del perimetro del Piano di Recupero, per portarlo a coincidenza dei limiti fisici e catastali;
- ai sensi dell'art.3, quinto comma, della L.R. n°1/2005, saranno contestualmente realizzate le infrastrutture che consentano la tutela delle risorse essenziali del territorio. In particolare devono essere assicurati i servizi inerenti:
- all'approvvigionamento idrico e alla depurazione delle acque;
 - alla difesa del suolo, tale da tutelare le aree interessate da rischi di esondazione o di frana;
 - alla gestione dei rifiuti solidi;
 - alla disponibilità dell'energia;
 - ai sistemi di mobilità;
 - al sistema del verde urbano;

VISTA la certificazione rilasciata dal Responsabile del procedimento ai sensi dell'art.16 della L.R. 1/2005 come modificata dalla L.R. 41/2007 che si allega sotto la lettera "C" al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il "Rapporto del Garante della comunicazione" predisposto ai sensi dell'art.20 della legge regionale 3 gennaio 2005 n°1 che si allega sotto la lettera "D" al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere del Settore Affari generali e legali in ordine alla fattibilità della retrocessione del parcheggio "UMI 15", correlato all'atto di retrocessione allegato allo schema di convenzione urbanistica e depositato in atti;

RICHIAMATA la Circolare approvata con deliberazione della G.R.T. n. 289 del 21.02.2005;

SENTITA la 2° Commissione Consiliare nella seduta del 23.04.2013;

VISTA la legge 17.08.1942 n°1150 e successive modifiche ed integrazioni e in particolare quanto previsto dall'art.28 e seguenti;

VISTI:

- il decreto legislativo n.163 del 12.04.2006 e s.m.i. ;
- la legge regionale n. 1 del 03.01.2005 e s.m.i.; (Norme per il governo del territorio);
- il regolamento regionale D.P.G.R. n.4/R/2007 in materia di valutazione integrata;
- il regolamento regionale D.P.G.R. n.2/R/2007 in materia di tutela e valorizzazione degli insediamenti;
- la legge regionale n. 10 del 17.02.2010 e s.m.i. (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione d'impatto ambientale "VIA" e di valutazione d'incidenza);
- il regolamento regionale DPGR 25.10.2011 n.53/R in materia di indagini geologiche.

- l'art. 36 del Piano Indirizzo Territoriale (PIT) approvato con D.C.R.T. n.72 del 24/07/2007;

VISTO il Decreto Legislativo n°267/2000;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

PRESO ATTO dell'illustrazione dell'argomento da parte dell'assessore Soldi e del dibattito intercorso in cui sono intervenuti i consiglieri Giovannini, Falchi (che presenta anche un ordine del giorno di accompagnamento alla delibera), Loiero, Conti, Bosi, Santoni, Biagiotti, Sanquerin, Doni, Surace e del sindaco Gianassi, così come risulta da resoconto verbale della seduta;

UDITE le dichiarazioni di voto dei consiglieri Doni, Giovannini, D'Andrea, Biagiotti, Loiero, Bosi e del sindaco Gianassi, così come risulta da resoconto verbale della seduta;

CON la seguente **VOTAZIONE**, espressa in forma palese:

- Consiglieri presenti n. 23
- Consiglieri votanti n. 23
- Voti favorevoli n.17 (Sindaco, Partito Democratico, Italia dei Valori, Sinistra Ecologia e Libertà, Doni – Partito della Rifondazione Comunista/FdS);
- Voti contrari n. 6 (Bosi – Partito Democratico, Massi, Loiero - Popolo della Libertà, Biagiotti, Santoni – Democratici per Sesto, Giovannini – Unione di Centro) ;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa di adottare:

1) di adottare, contestualmente alla Variante al Piano di Recupero di cui al successivo punto 3), la variante al R.U. vigente, approvato con DCC n. 71 del 12.12.2006, ai sensi dell' art. 17 della LR 1/2005 e s.m.i., e descritta dai seguenti elaborati:

SERIE “R” – VARIANTE AL RU

- R1: Stralcio delle Norme;
- R2: Variante al RU;
- R3: Indagini geologico-tecniche;

che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere “**E**”-“**F**”-“**G**” per formarne parte integrante e sostanziale;

2) di adottare altresì, contestualmente alla Variante al Piano di Recupero di cui al successivo punto 3), la variante al R.U. adottato con DCC n. 35 del 18.04.2013, ai sensi dell' art. 17 della LR 1/2005 e s.m.i., e descritta dai seguenti elaborati:

SERIE “R” – VARIANTE AL RU

- R1: Stralcio delle Norme;

che si allega al presente provvedimento sotto le lettere “**E**” per formarne parte integrante e sostanziale;

3) di adottare, con le procedure previste dall'art.17 e dall'art.65 - comma 4 - della L.R. 1/2005, la Variante al Piano di Recupero del complesso della ex Manifattura di Doccia costituito, oltre che dagli elaborati richiamati nel precedente punto 1), dai seguenti elaborati che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale:

a) DOCUMENTI:

- Tav 01 v: Relazione generale;
- Tav 02 v: Norme tecniche di attuazione;
- Tav 03 v: Schema di convenzione;
- Tav 04 v: Indagini geologico-tecniche;
- Tav 05 v: Documentazione catastale ;
- Tav 06 v: Relazione impatto ambientale e monitoraggio;

b) SERIE "P" – PROGETTO:

- Tav P1 v: Unità Minime di intervento, tipi di intervento, allineamenti e quote, capacità edificatoria e verifica degli standard;
- Tav P2 v: Computo delle superfici delle aree pubbliche per strade, parcheggi, verde e percorsi pedonali pubblici;
- Tav P3 v: Individuazione delle aree interessate dalle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- Tav P4 v: Tipologie edilizie;
- Tav P5 v: Profili regolatori;
- Tav P6 v: La Villa: planimetria generale;
- Tav P7 v: La Villa: pianta piano seminterrato e piano terra;
- Tav P8 v: La Villa: pianta piano ammezzato e piano primo;
- Tav P9 v: La Villa: pianta sottotetto;
- Tav P10 v: UMI 6C ex forni;
- Tav P11 v: Album tipologie.

c) - SERIE "D" – DIMOSTRATIVE:

- Tav. D1: Unità Minime di intervento, tipi di intervento, allineamenti e quote, capacità edificatoria e verifica degli standard: sovrapposizione con P.d.R. vigente;
- Tav. D2: Aree pubbliche per strade, parcheggi, verde e percorsi pedonali pubblici: sovrapposizione con P.d.R. vigente: misure per computo delle superfici (comprensiva di CD con polilinee chiuse per tipologia di area, che restituiscono le superfici tramite cad);
- Tav. D3: Individuazione delle aree interessate dalle opere di urbanizzazione primaria e secondaria di variante e sovrapposizione con P.d.R. vigente;
- Tav. D4: Piano Interrato;
- Tav. D5: Superfici permeabili;

d) - SERIE "Ui" – URBANIZZAZIONE INTERNA :

- Tav. Ui0 v: Relazione tecnica delle urbanizzazioni;
- Tav. Ui01 v: Disciplinare;
- Tav. Ui1 v: Planimetria Generale;
- Tav. Ui2 v: Planimetria fognature;
- Tav. Ui3 v: Planimetria percorsi gas e acqua;
- Tav. Ui4 v: Planimetria percorsi Enel;
- Tav. Ui5 v: Planimetria percorsi Telecom;
- Tav. Ui6 v: Planimetria illuminazione pubblica;
- Tav. Ui7 v: Viabilità;

- Tav. Ui8 v: Parcheggi pubblici;
- Tav. Ui9 v: Verde pubblico;
- Tav. Ui10 v: Elenco Prezzi Unitari;
- Tav. Ui11 v: Computo metrico estimativo;

4) di adottare lo schema di convenzione per l'attuazione del Variante al Piano di Recupero del complesso della ex Manifattura di Doccia e contestuale variante al Regolamento Urbanistico vigente, allegato "A" del presente atto, comprensivo dei relativi allegati, depositati in atti (A, B, C, D, E, F, G, H, I, L);

5) di dare atto che dopo la pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione, gli atti relativi alla variante al Piano di Recupero saranno trasmessi alla Regione affinché siano attivate le procedure previste comma 2 dell'art. 36 Lo Statuto del territorio toscano. Misure generali di salvaguardia della disciplina del Piano Indirizzo Territoriale (PIT) approvato con D.C.R.T. n.72 del 24/07/2007 e dalla successiva variante relativa all'implementazione del piano di indirizzo territoriale (PIT) per la disciplina paesaggistica adottata con DCR. n.32 del 16.06.2009;

6) di dare atto che l'autorizzazione comunale all'attuazione degli interventi previsti nella Variante al Piano di Recupero è subordinata alla stipula della convenzione, secondo lo schema allegato al presente provvedimento, che assolve agli obblighi di cui al 2° comma dell'art. 70 della Legge Regionale n°1/2005, e sue modifiche ed integrazioni.

PARERI SU DELIBERAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 18.8.2000 N. 267 e ss.mm.ii.

OGGETTO: Variante al Piano di Recupero del complesso della ex Manifattura di Doccia e contestuale variante al Regolamento Urbanistico vigente, ex art. 65 - comma 4 della L.R.T. n. 1/2005 e s.m.i.: adozione ai sensi dell'art.17 L.R.T. n.1/2005 e s.m.i.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile della U.O.A. ASSETTO DEL TERRITORIO, esprime sulla delibera in oggetto, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 parere **Favorevole**, in ordine alla REGOLARITA' TECNICA.

Sesto Fiorentino, 23-04-2013

**IL RESPONSABILE DELLA
U.O.A. ASSETTO DEL TERRITORIO
f.to VENTURINI LORENZO**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 18.8.2000 n. 267, esprime parere **Favorevole**, in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE.

Sesto Fiorentino, 29-04-2013

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
SERVIZI FINANZIARI
f.to AMODEI GIUSEPPE**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to GIORGETTI ANDREA

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to LANDI PATRIZIA

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Sesto Fiorentino,

IL SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata in copia all'Albo Pretorio del Comune di Sesto Fiorentino dal _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi..

Registrato al n. _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, undicesimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale.

Sesto Fiorentino,

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to LANDI PATRIZIA
